

Comunicato stampa

Il Comitato bolognese Scuola e Costituzione, la Chiesa evangelica metodista, la Chiesa cristiana avventista, con il sostegno di RdB/CUB Bologna, hanno presentato ricorso al TAR Emilia Romagna per chiedere l'annullamento tramite sospensiva, perciò in tempi rapidi della delibera del Consiglio comunale n.183/2007 del 16/10/2007:

“REVISIONE DEL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CON LE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE A GESTIONE PRIVATA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010”.

1° motivo: violazione della Legge n. 62/2000. La delibera istituisce un sistema prescolastico integrato bolognese assegnando al Comune competenze ordinamentali al di fuori di ogni riferimento normativo. Con la legge 62 si completa il dettato costituzionale che prevede una legge di regolamentazione della “parità” confermando l'assoluta competenza legislativa statale al riguardo.

2° motivo violazione artt. 3 e 33 della Costituzione. “La Repubblica adotta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato”.

La delibera conferma i finanziamenti a favore delle 71 sezioni di scuola materna privata, che il Comune di Bologna ha iniziato ad erogare dal 1995. I finanziamenti oggi derivano da 3 fonti 16.000 euro dallo Stato, 2.000 dalla Regione e 14.800 dal Comune, per un totale di 32.800, ovvero 2.328.800 euro all'anno.

La cosa più scandalosa è che ricevono tali finanziamenti tutte le scuole, indipendentemente dalle loro caratteristiche, per cui la Kinder house, che ha costi mensili per i genitori di 800 euro, che è dotata di piscina privata, che organizza vacanze per i bambini sulle nevi svizzere riceverà anch'essa dal Comune 12800 euro (solo 2000 in meno di altre) per ogni classe, oltre ai 16.000 dallo Stato e i 2.000 dalla Regione per un totale di 62.000 euro all'anno in totale.

Davanti al TAR giacciono ancora i ricorsi proposti dagli stessi soggetti nel 1995, 1998, 2002. Quello del 1995 è stato sottoposto per due volte al vaglio della Corte Costituzionale, che però lo ha per due volte respinto al TAR per problemi procedurali.

Lo scorso 18 ottobre 2007 davanti al TAR è stata discussa la richiesta dei ricorrenti di unificare tutti i ricorsi in modo da avere un pronunciamento definitivo sulla legittimità costituzionale delle delibere comunali e regionali.

Chiedendo la discussione della sospensiva intendiamo sollecitare il pronunciamento della magistratura amministrativa al riguardo.

**Comitato bolognese Scuola e Costituzione
Chiesa evangelica metodista di Bologna
Chiesa cristiana avventista di Bologna**

www.scuolaecostituzione.it

Bologna 14 gennaio 2008